

diata di questa morte si fu che il re abbandonasse del tutto il disegno della crociata.¹

Per l'esercito francese il soggiorno nella snervante città di Napoli ebbe pessime conseguenze. Bacco e Venere signoreggiavano in mezzo ai soldati.² In questo tempo si manifestò in proporzioni straordinarie un morbo non ritenuto per l'addietro come una malattia speciale, la sifilide, il quale doveva ben presto fare la sua corsa sterminatrice per tutta Europa.³ Il terribile *mal francese* era ritenuto bensì da molti come una punizione celeste, ma la generale corruzione era sì grande, che i letterati sceglievano a sog-

di Alessandro nella morte di Djem nel fatto che fin da 1487 erasi tentato di avvelenare quel principe *da parte dei Turchi*. Cfr. anche SEGRE, *Lod. Sforza* III, 375 s.; SABATINI, *C. Borgia* 115 ss.

¹ SIGISMODO DE' CONTI II, 111.

² SANUDO *Spediz.* 240.

³ Fra le relazioni contemporanee cfr. specialmente PORTOVENERI in *Arch. st. ital.* VI. p. II, Sez. II, 338. (SIGISMODO DE' CONTI II, 271 e MATARAZZO 32 ss., il quale nota: « Et questo male veniva ad ogni persona, ma più a le disviate persone che gli altri... Et perche li Franciose erano venute novamente in Italia, se credevano li Italiani che fusse venuta tale malattia de Francia; et li Franciose se credevano che fosse una malattia consueta in Italia ». Di *mal francese* furono presi fra gli altri Cesare Borgia, A. Sforza e G. della Rovere; v. le testimonianze presso THUASNE II, 521. Il passo al quale si appoggia SIMON II, 191 s. per asserire lo stesso di Alessandro VI, non prova nulla. Casi di sifilide s'incontrarono del resto anche prima della calata dei Francesi; cfr. SENAREGA 558; CORRADI in *Annali di Medicina* vol. CXCIX (1867), 43 s.; PROKSCHE, *Gesch. d. venerisch. Krankheiten* I (Bonn 1895), 411 s., cfr. 283 s. K. SUDHOFF, *Mal Franzoso in Italien in der ersten Hälfte des 15 Jahrh.*, Glessen 1912 e *Aus den Frühgeschichte der Syphilis*, Leipzig 1912 e LUZIO-RENIER in *Gior. stor. d. Lett. ital.* V, 408 ss. In quest'ultima dissertazione molto istruttiva si trovano dei particolari assai interessanti per la storia della cultura letteraria; cfr. inoltre V. ROSSI, *Le lettere di A. Calmo* (Torino 1888) 371 s.; GRAF, *Cinquecento* passim; HAESER III³, 213 ss., 252, 256 ss.; SIMON II, 3 ss.; MEYER-AHRENS, *Geschicht. Notizen über das erste Auftreten der Luftseuche in der Schweiz* (Zürich 1841) 14 s.; CORRADI, *Nuovi doc. p. la storia delle malattie veneree in Italia*, Milano 1884; HESNAUT, *Le mal français à l'époque de l'expédition de Charles VIII en Italie d'après les documents originaux*, Paris 1886; CANDIDO, *Mal francese o mal di Napoli; Aneddoti e documenti*, Roma 1890; S. DI GIACOMO, *La prostituzione in Napoli*, Napoli 1899, 43, 52-65; F. BOLL, *Der Ursprung des Wortes Syphilis*, in *Neue Jahrb. d. klass. Altertum* 13^o ann. XXV (1910), 72-77, 168. Per l'origine americana di questa malattia si sono decisamente dichiarati ai giorni nostri BINZ in *Deutsche medicinische Wochenschrift* 1893; MELSHEIMER, *Die Syphilis und ihre Heilmittel vom Jahre 1492 bis zur Mitte des 16. Jahrhundert*, Bonn 1892 e COMES in *Atti d. Accad. medico-chirurg. di Napoli*, LI, 2, a parte: *La lue americana, il mal francese, il mal napoletano ai tempi di Carlo VIII*, Napoli 1897; cfr. tuttavia in contrario *Giorn. stor. d. lett. ital.* XXX, 356; inoltre J. BLOCH, *Der Ursprung der Syphilis. Eine medizinische und kulturgeschichtl. Untersuchung* I, II, Jena 1901, 1911; cfr. v. NOTHAFT in *Hist. Jahrb.* XXXIII [1912], 793-798 e *Deutsche Literaturzeitung* 1917, 1083-1089, 1115-1121. Contro l'origine americana della sifilide anche P. CAPPARONI, *G. Batt. da Verelli, siflioiatra squartato sotto Leone X*, Roma 1921, 9 ss.